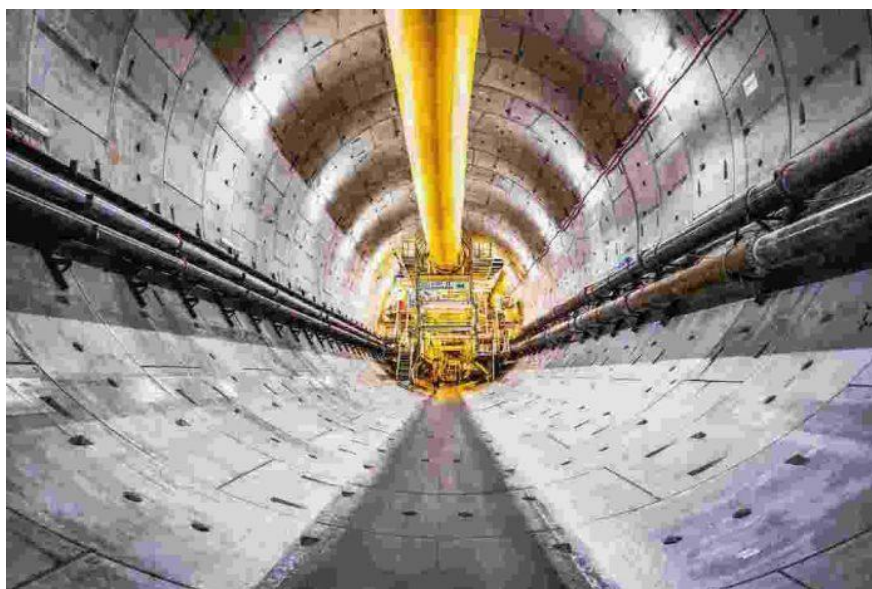


Oriana: “La Tav si farà: quindi basta perdere tempo!”

Di Redazione -

14 Febbraio 2019



Riceviamo una nota a firma del presidente Nazionale di [Aspesi](#), Federico Filippo Oriana, che volentieri pubblichiamo.

Il problema della Tav è **quanto tempo si vuole ancora perdere** prima di riaprire i cantieri, non è se la si farà o no. L'esperienza ultraquarantennale di problematiche politico-

economiche, nazionali e locali, mi insegna infatti che **quando una cosa è ovvia nella sua necessità, prima o poi si fa**. Piuttosto cadono i governi, ma quello che è necessario si fa.

E questo è il caso, perché è ovvio che per un'infrastruttura internazionale, per un corridoio europeo, finanziata dalla Ue e già a metà dell'opera, non c'è politica governativa che tenga. Il problema è un altro: che i **ritardi** – e le esitazioni politiche ingiustificabili che li hanno causati – **costano**. In tutti i sensi: soldi, reputazione internazionale del Paese, mancato Pil e occupazione, indisponibilità dell'infrastruttura e inquinamento.

E rischia di farci passare dalla parte del torto nel contenzioso con la Francia con la quale, invece, avremmo tutte le ragioni. Indebolendoci a causa della follia No Tav su dossier essenziali per l'Italia quali la Libia e la Fincantieri.